

# PROTOCOLLO OPERATIVO TRA

## L'UFFICIO COMUNE DELL'AMBITO TERRITORIALE DI DALMINE E ASSOCIAZIONE OPERA BONOMELLI ONLUS

### PREMESSO CHE

l'articolo 131 del D.Lgs n. 112/1998 conferisce alle Regioni e agli Enti Locali tutte le funzioni e i compiti amministrativi nella materia dei servizi sociali;

l'articolo 1, comma 1, della Legge 328/2000 prevede "La Repubblica assicura alle persone e alle famiglie un sistema integrato di interventi e servizi sociali, promuove interventi per garantire la qualità della vita, pari opportunità, non discriminazione e diritti di cittadinanza, previene, elimina o riduce le condizioni di disabilità, di bisogno e di disagio individuale e familiare, derivanti da inadeguatezza di reddito, difficoltà sociali e condizioni di non autonomia, in coerenza con gli articoli 2, 3 e 38 della Costituzione.

l'articolo 1, comma 5, della Legge 328/2000 prevede "Alla gestione ed all'offerta dei servizi provvedono soggetti pubblici nonché, in qualità di soggetti attivi nella progettazione e nella realizzazione concertata degli interventi, organismi non lucrativi di utilità sociale, organismi della cooperazione, organizzazioni di volontariato, associazioni ed enti di promozione sociale, fondazioni, enti di patronato e altri soggetti privati. Il sistema integrato di interventi e servizi sociali ha tra gli scopi anche la promozione della solidarietà sociale, con la valorizzazione delle iniziative delle persone, dei nuclei familiari, delle forme di auto-aiuto e di reciprocità e della solidarietà organizzata.

l'articolo 22, comma 2, lett. a) della Legge 328/2000 prevede l'attuazione da parte dei soggetti locali di misure di contrasto della povertà e di sostegno al reddito e servizi di accompagnamento, con particolare riferimento alle persone senza fissa dimora;

la carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea (2000/C 364/01) del 18.12.2000 prevede all'art. 34 comma 3. "Al fine di lottare contro l'esclusione sociale e la povertà, l'Unione riconosce e rispetta il diritto all'assistenza sociale e all'assistenza abitativa volte a garantire un'esistenza dignitosa a tutti coloro che non dispongano di risorse sufficienti, secondo le modalità stabilite dal diritto comunitario e le legislazioni e prassi nazionali.

La L.Reg. 12 marzo 2008, n. 3 "Governo della rete degli interventi e dei servizi alla persona in ambito sociale" all' Art 1 prevede di "promuovere condizioni di benessere e inclusione sociale della persona, della famiglia e della Comunità e di prevenire, rimuovere o ridurre situazioni di disagio dovute a condizioni economiche, psico-fisiche o sociali, disciplinare la rete delle unità di offerta sociali e socio-sanitarie, nel rispetto dei principi e dei valori della Costituzione, della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea, dello statuto regionale, nonché nel rispetto dei livelli essenziali delle prestazioni concernenti i diritti civili e sociali, in armonia con i principi enunciati dalla legge 8 novembre 2000, n. 328 (legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi)

### CONSIDERATO

che l'art.28 della L.328/2000 dispone la programmazione di interventi in favore di persone in situazione di povertà estrema e senza fissa dimora;

che l'Ambito Territoriale di Dalmine sostiene attività di proposizione per specifici interventi di emergenza per persone che si trovano in condizioni di estremo bisogno, sostenendo il finanziamento per interventi specifici;

che, nello specifico, nel Piano di Zona triennio 2018-2020 l'Ambito Territoriale di Dalmine ha ribadito la volontà di una collaborazione l'associazione Opera Bonomelli, soggetto gestore del Nuovo Albergo Popolare di Bergamo, per l'inserimento residenziale di situazioni di emergenza abitativa, per un supporto consulenziale/formativo e un possibile accompagnamento educativo per percorsi di gestione delle situazioni di grave emarginazione.

che le riflessioni degli operatori nella fase di programmazione degli interventi e l'analisi della domanda hanno portato a suddividere le azioni su quattro linee d'intervento:

1. Pronto intervento a favore di singoli e di nuclei che si trovano in situazione di emergenza alloggiativa, ma che non necessariamente evidenziano anche altri bisogni.
2. Accoglienza finalizzata a una fase di osservazione e a un progetto individualizzato e di autonomia e di accompagnamento per persone in condizioni di grave marginalità.
3. Collaborazione per un lavoro di "comunità" attraverso:
  - percorsi di formazione
  - azione di sensibilizzazione sulla prossimità rivolte alla comunità e programmazione di interventi a sostegno delle forme di fragilità
  - la ricerca di fondi al fine di sostenere le nuove progettualità.
4. Promuovere la messa a sistema delle progettualità inerenti la marginalità e la fragilità già in atto nei diversi contesti ("progetti ponte" per uscita dal NAP, collaborazioni nella progettazione e gestione di azioni di contrasto al gioco d'azzardo, inserimento in attività di pubblica utilità).
5. Accoglienza sanitaria, finalizzata a: 1) garantire una reale continuità assistenziale "ospedale-territorio" ai pazienti in condizione di grave emarginazione, connotandosi in questo modo come servizio post-acuti 2) offrire un servizio a persone in condizioni sanitarie precarie evitando futuri ricoveri ospedalieri (servizio pre-acuti).

che l'Associazione Opera Bonomelli è un ente operante nella Provincia di Bergamo specializzato nella accoglienza di persone in condizione di grave marginalità.

che l'intervento dell'Ass. Opera Bonomelli si definisce, tramite la gestione del Nuovo Albergo Popolare, in una prima accoglienza finalizzata all'osservazione dei soggetti per individuarne gli aspetti problematici ed elaborare la motivazione al cambiamento e in una seconda fase di accoglienza finalizzata a un intervento progettuale individualizzato con particolare attenzione alle diverse tipologie di problema (consumo di droghe o alcool, disagio psichiatrico, disorientamento progettuale)

che l'intervento dell'Ass. Opera Bonomelli prevede anche interventi di accompagnamento sul territorio di soggetti fragili e interventi finalizzati ad aumentare la coesione sociale delle comunità territoriali

Visto il protocollo d'intesa tra il Consiglio di Rappresentanza dei Sindaci – Presidenti delle Assemblee dei Sindaci degli Ambiti Distrettuali e l'Associazione Opera Bonomelli – Nuovo Albergo Popolare di Bergamo, approvato in data 17 gennaio 2018, con il quale il Nuovo Albergo Popolare mette a disposizione degli Ambiti, per l'importo complessivo concordato, un'accoglienza di mesi 1 per ogni adulto in situazione di grave marginalità inviato dai servizi sociali comunali/uffici di piano.

Valutata la volontà di integrare quanto previsto nel protocollo d'intesa tra Consiglio di Rappresentanza e Opera Bonomelli richiamato, alla luce delle premesse e considerazioni sopra esposte

Tra

l'Ufficio Comune dell'Ambito Territoriale di Dalmine, con sede a Dalmine (Bg), p.zza Libertà 1, nella persona del responsabile, Mauro Cinquini,

e l'associazione Opera Bonomelli, rappresentata dal direttore Giacomo Invernizzi,

## SI DEFINISCE UN PROTOCOLLO OPERATIVO

per regolamentare i rapporti di collaborazione finalizzati al sostegno di persone in condizione di grave marginalità.

### *Finalità*

Contrastare le condizioni di grave marginalità sociale, promuovere progetti individualizzati per la ripresa del progetto di vita di persone alla deriva sociale, coinvolgere la comunità, mettere a sistema tutte le progettualità sul tema già in atto e reperire nuovi canali di finanziamento.

### *Definizione dei rispettivi compiti*

L'Ass. Opera Bonomelli, ad integrazione del protocollo d'intesa approvato dal Consiglio di Rappresentanza dei Sindaci in data 17.01.2018, si impegna:

- all'accoglienza per un complessivo di 5/7 soggetti maschi (e comunque per tutte le situazioni segnalate) in condizione di grave marginalità, segnalati dall'Ambito Territoriale di Dalmine, a fronte di un contributo forfetario di € 20.000,00 da parte dell'Ambito stesso. L'accoglienza così garantita è comprensiva del costo base giornaliero di inserimento degli utenti per i tre mesi successivi al mese di inserimento garantito dal protocollo d'intesa del CdR in data 17.01.2018. La quota successiva al periodo fissato di quattro mesi (1 + 3), sarà a carico del Comune di residenza al costo giornaliero concordato di € 20,00 + iva 5% con validità temporale riferita al progetto individualizzato.
- all'accoglienza sanitaria di soggetti maschi e femmine in condizioni di grave marginalità, segnalati dai Comuni dell'Ambito Territoriale di Dalmine, per un tempo massimo di tre mesi; la spesa per l'accoglienza dei soggetti accolti presso tale unità d'offerta è a carico del Comune di residenza al costo giornaliero integrativo concordato di € 20,00 + iva 5% con validità temporale riferita al periodo di accoglienza sanitaria.
- a fornire l'accoglienza in fase di osservazione e in fase progettuale e tutta l'assistenza necessaria ai soggetti segnalati dall'Ambito, rientranti nelle tipologie di persone in condizione di grave marginalità.
- a garantire agli operatori dell'Ambito di Dalmine e dei Comuni una consulenza e occasioni formative sulle situazioni di marginalità sociale che i servizi si trovano ad affrontare nonché un supporto all'accompagnamento di progetti di inserimento residenziale di situazioni di emarginazione grave.

L'Ufficio Comune di Dalmine si impegna:

- a garantire la copertura del costo onnicomprensiva annuo di € 20.000,00, per gli utenti inseriti.
- ad erogare una prima quota di € 10.000,00 al momento della sottoscrizione del presente accordo operativo e la restante quota di € 10.000,00 entro il 31 dicembre 2020.

### *Modalità di collaborazione*

1. In quelle situazioni in cui il bisogno è quello di una risposta in tempi molto rapidi (emergenza abitativa), l'AS sociale titolare della situazione provvede alla segnalazione diretta del caso al Responsabile del NAP tramite apposita scheda di presentazione; il responsabile NAP provvede ad organizzare l'accoglienza all'interno nella struttura entro 48 ore dalla segnalazione.  
Copia della segnalazione è inviata all'ufficio di Piano per gli aspetti amministrativi – contabili.
2. Per le altre situazioni di persone in condizione di grave marginalità i servizi sociali dei Comuni dell'Ambito coinvolti segnalano la situazione all'Ufficio Comune, che le trasmetterà, in caso corrispondano alla tipologia prevista, al responsabile accoglienze del NAP, allegando alla domanda la relazione sociale.
3. Il responsabile accoglienza del NAP, in base all'urgenza o gravità della situazione, fissa un colloquio di accoglienza con l'Assistente Sociale del Comune e il soggetto per cui si chiede l'accoglienza. A termine colloquio vengono definite modalità di accoglienza e tempi.
4. Al termine del periodo di accoglienza/osservazione (2 mesi) gli operatori del NAP e del Servizio Comunale inviante fissano un incontro dove il NAP restituisce l'osservazione fatta sul soggetto e offre indicazioni rispetto a un possibile intervento progettuale da attuarsi dentro il NAP, in altre strutture più idonee o sul territorio.
5. Qualora venga individuato il NAP come servizio per la continuazione della fase progettuale, la competenza passa al Servizio Sociale Comunale inviante che concorda con gli operatori della struttura le modalità di collaborazione e i tempi per la gestione del progetto individualizzato. In questo caso la copertura della retta rimane in carico fino al quarto mese all'Ambito (1+3) per poi passare, con apposito impegno di spesa, al Comune inviante

### *Durata*

Il presente protocollo operativo avrà una durata di un anno (da aprile 2020 a marzo 2021) con facoltà di entrambe le parti di risoluzione, tramite preavviso di 60 gg a mezzo di lettera raccomandata.

L'accordo può essere rinnovato in relazione della verifica positiva della collaborazione, con la possibilità di una revisione del contributo forfettario dell'Ambito in aumento o in diminuzione in presenza di una significativa variazione del numero di richieste di inserimento.

La definizione di eventuali controversie relative al presente protocollo sono gestite tra le parti in spirito di collaborazione e lealtà. In caso di non composizione delle controversie il foro competente è quello di Bergamo

Per quanto non espressamente previsto nel presente atto, si fa riferimento alle norme vigenti in materia.

Dalmine 23 Aprile 2020

Il Responsabile dell'Ufficio Comune di Dalmine  
F.to Mauro Cinquini

Il Responsabile Nuovo Albergo Popolare di Bergamo  
F.to Giacomo Invernizzi